

Deliberazione della Giunta Regionale 3 aprile 2013, n. 1-5575

Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario (comma 1, dell'art. 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 così' come sostituito dall'art. 1 comma 301 della legge 24 dicembre 2012, n. 228) - ripartizione delle risorse.

A relazione dell'Assessore Bonino:

L'art. 1, comma 301 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)" ha modificato l'art. 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", introducendo una nuova disciplina dei finanziamenti dei servizi di trasporto pubblico locale.

Il comma 1 del predetto art. 16-bis stabilisce che a decorrere dall'anno 2013 è istituito il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario, alimentato da una compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina.

Il successivo comma 3 prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, entro il 31 gennaio 2013, sono definiti i criteri e le modalità con cui ripartire e trasferire alle Regioni a statuto ordinario le risorse del Fondo di cui al comma 1.

La Conferenza Unificata, nella seduta del 7 febbraio 2013, ha raggiunto l'intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al predetto comma 3, a tale fine proposto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze; lo schema del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri prevede all'art. 2 la ripartizione delle risorse del fondo per il 90% sulla base delle percentuali riportate nella tabella 1 allegata allo schema medesimo; alla Regione Piemonte sono stati assegnati 485,1 milioni di Euro per l'anno 2013 e 483 milioni di Euro per gli anni 2014 e 2015.

Il comma 5 dell'art. 16-bis prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare, sentita la Conferenza unificata, entro il 30 giugno di ciascun anno, sono ripartite le risorse del Fondo di cui al comma 1, previo espletamento delle verifiche effettuate sugli effetti prodotti dal piano di riprogrammazione dei servizi predisposto dalle Regioni a statuto ordinario.

Il successivo comma 6, dispone che, nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 5, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita la Conferenza unificata, è ripartito, a titolo di anticipazione tra le Regioni a statuto ordinario, il 60 per cento dello stanziamento del Fondo di cui al comma 1. Le risorse ripartite sono oggetto di integrazione, di saldo o di compensazione con gli anni successivi a seguito dei risultati delle verifiche di cui al comma 3, lettera e), effettuate attraverso gli strumenti di

monitoraggio. La relativa erogazione a favore delle Regioni a statuto ordinario è disposta con cadenza mensile.

Il decreto di cui sopra è stato emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze il 25 febbraio 2013, assegnando alla Regione Piemonte 291.052.289,08 Euro.

Il comma 4 dell'art. 16-bis prevede che: “entro quattro mesi dalla data di emanazione del decreto di cui al comma 3, le Regioni a statuto ordinario, al fine di ottenere assegnazioni di contributi statali destinati a investimenti o a servizi in materia di trasporto pubblico locale e ferrovie regionali, procedono, in conformità con quanto stabilito con il medesimo decreto di cui al comma 3, all'adozione di un piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto ferroviario regionale, rimodulano i servizi a domanda debole e sostituiscono, entro centottanta giorni dalla predetta data, le modalità di trasporto da ritenere diseconomiche, in relazione al mancato raggiungimento del rapporto tra ricavi da traffico e costi del servizio al netto dei costi dell'infrastruttura, previsto dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, con quelle più idonee a garantire il servizio nel rispetto dello stesso rapporto tra ricavi e costi. A seguito della riprogrammazione, rimodulazione e sostituzione di cui al presente comma, i contratti di servizio già stipulati da aziende di trasporto, anche ferroviario, con le singole Regioni a statuto ordinario, sono oggetto di revisione”.

Per consentire agli uffici regionali competenti di porre in essere le attività propedeutiche all'attuazione della disposizione sopra riportata, è preliminarmente necessario ripartire la quota del Fondo nazionale complessivamente assegnata alla Regione fra i servizi di trasporto pubblico locale ferroviario e quelli effettuati su gomma.

Ritenuto quindi di ripartire la quota assegnata alla Regione Piemonte del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario, di cui al comma 1, dell'art. 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 così come sostituito dall'articolo 1, comma 301, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, destinando alla gestione dei servizi di trasporto pubblico su gomma 260,6 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2013-2014-2015 e alla gestione dei servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale e locale 224,5 milioni di Euro per l'anno 2013, 222,4 milioni di Euro per gli anni 2014 e 2015.

Il riparto delle risorse è stato effettuato assumendo, per i servizi ferroviari gestiti da Trenitalia s.p.a., la quota già prevista dallo Stato a seguito dell'efficientamento dei servizi, pari a 217,5 milioni di Euro nel 2013 e a 215,4 milioni di Euro nel 2014 e nel 2015; a questo importo sono stati sottratti 10 milioni di Euro annui, destinati al finanziamento di servizi sostitutivi su gomma derivanti dalla sospensione dei servizi ferroviari su alcune tratte della rete piemontese. Questi servizi sostitutivi sono ora ricompresi a tutti gli effetti nei servizi minimi di trasporto su gomma, finanziati con la compartecipazione alle accise sui carburanti.

Per la gestione dei servizi ferroviari locali (ex ferrovie concesse Torino-Ceres e Canavesana) vengono destinati 17 milioni di Euro annui, con una riduzione di circa il 20% rispetto alla spesa riconosciuta nell'annualità 2012.

Preso atto dell'attuale situazione finanziaria regionale, nonché dei tagli operati in questi ultimi anni ai trasferimenti, la Regione Piemonte, già a partire dall'anno 2013, non è in grado di garantire ulteriori risorse per il comparto trasporto pubblico locale oltre quelle del Fondo nazionale per il

concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, che diventa pertanto l'unica fonte contributiva in materia di TPL..

In considerazione di quanto sopra si ritiene necessario adeguare, relativamente all'annualità 2013, i contenuti del Programma Triennale dei servizi di TPL per il periodo 1° gennaio 2011 – 31 dicembre 2013 attualmente vigente, approvato con D.G.R. n. 12-4591 del 24.09.2012 e di approvare il nuovo Programma Triennale per il periodo 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2016.

Rilevata la necessità di procedere secondo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 così come sostituito dall'articolo 1, comma 301, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, alla definizione di un piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, si ritiene di demandare alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, coadiuvata dal Settore Avvocatura regionale, l'attivazione di idonee procedure finalizzate alla revisione del vigente contratto di servizio stipulato con Trenitalia s.p.a..

Visto il decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 così come sostituito dall'articolo 1, comma 301, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

– per le motivazioni di cui in premessa, e nelle more dell'approvazione della legge di bilancio 2013 e pluriennale 2013/2015 di disporre che la quota assegnata alla Regione Piemonte del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario, di cui al comma 1, dell'art. 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come sostituito dall'articolo 1, comma 301, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, venga reperita destinando alla gestione dei servizi di trasporto pubblico su gomma 260,6 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2013-2014-2015 e alla gestione dei servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale e locale 224,5 milioni di Euro per l'anno 2013, 222,4 milioni di Euro per gli anni 2014 e 2015;

– di riservare a legge di bilancio approvato, la definitiva formalizzazione di tale riparto nei capitoli della competente UPB DB12041;

– di demandare a successive deliberazioni la modifica del Programma Triennale dei servizi di TPL per il periodo 1° gennaio 2011 – 31 dicembre 2013, relativamente all'annualità 2013, attualmente vigente, approvato con D.G.R. n. 12-4591 del 24.09.2012 e l'approvazione del nuovo Programma Triennale per il periodo 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2016, secondo le procedure previste dalla l.r. 1/2000; in questi ambiti dovranno essere previsti la distribuzione delle risorse finanziarie ai vari Enti soggetti di delega a cui è affidata la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma e la riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale e locale;

– di dare mandato alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica di porre in essere tutte le attività propedeutiche all'approvazione della modifica del Programma Triennale dei servizi di TPL per il periodo 1° gennaio 2011 – 31 dicembre 2013, relativamente all'annualità 2013,

nonché all'approvazione del nuovo Programma Triennale per il periodo 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2016, secondo le indicazioni di cui sopra;

– di demandare alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, coadiuvata dal Settore Advocatura regionale, per le motivazioni in premessa riportate, l'attivazione di idonee procedure finalizzate alla revisione del vigente contratto di servizio stipulato con Trenitalia s.p.a..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)